

VareseNews

Wilson: “L’Italia era un obiettivo, Varese la mia grande occasione”

Pubblicato: Giovedì 2 Settembre 2021



È un ragazzo della costa, **cresciuto guardando il mare e giocando a pallacanestro** con la speranza, un giorno, di diventare professionista e di restare il più a lungo possibile su un parquet, bucando la retina. Magari **con quei tiri da lontano** che sono il suo principale marchio di fabbrica. **Elijah** (si pronuncia *Elàia*) **Wilson** da a Wilmington, North Carolina, quel sogno lo sta coltivando per bene e sa di essere davanti a una bella occasione, vestendo la maglia della **Openjobmetis Varese**.

La guardia americana, **27 anni**, lo spiega nel corso della sua presentazione “vista palazzetto”, nella sede di uno dei partner biancorossi per quanto riguarda la fornitura delle vetture alla squadra, **Novauto-Toyota**. «Mi sono sempre divertito a giocare a basket, fin da bambino, e **voglio continuare a competere in questo sport** ancora per tanti anni, a un livello sempre più alto. Qui a **Varese ho una grande opportunità** e sono contento perché, da quando sono passato professionista, ho guardato al **campionato italiano come a un torneo di riferimento**». E tra chi lo ha spronato c’è anche **Brett Blizzard**, che da noi – anche grazie a un passaporto tricolore – ha trascorso praticamente tutta la carriera.

Pescato **in Polonia** dallo staff biancorosso, Wilson è stato preso come pedina **“complementare” ad Alessandro Gentile**: tiratore puro il ragazzo di Wilmington, ariete con licenza di palla in mano l’ex azzurro. «**Ci stiamo conoscendo** in queste prime settimane di lavoro, e lo stesso vale anche per gli altri compagni. Fin da queste amichevoli l’idea è quella di **non forzare le soluzioni ma di tirare quando**

siamo liberi. La capacità e la mentalità di passare la palla si è già vista nelle due amichevoli: io proverò a creare spazio per le penetrazioni di Ale ma anche di liberarmi per gli scarichi visto che lui attirerà raddoppi difensivi».



Wilson insieme a Vincenzo Micalizzi (dg Novauto), Mario Oioli e Andrea Conti (Pall. Varese)

Curiosamente anche il play titolare, **Trey Kell, arriva dal campionato polacco**, non certo un terreno di caccia consueto del mercato varesino. «Un playmaker grosso e forte dal punto di vista **fisico, capace di passare la palla, di fare canestro**, di cominciare qualsiasi tipo di gioco offensivo. Lo conoscevo come **leader in campo ma sta dimostrando di esserlo anche al di fuori**, penso sia stata una grande scelta da parte della società. La lega polacca è di buon livello, anche se arrivare nella Serie A è un bel salto ma penso di essere abbastanza **pronto per capire cosa serve** in un campionato difficile come il vostro».

E dopo un esordio piuttosto difficile contro Friburgo, a Gressoney, al primo impatto con Masnago **il “profeta Elia” ha mostrato la dolcezza della sua mano**: 13 punti, 3 su 5 dall’arco, anche se è presto per valutazioni sui singoli. «Piuttosto, mi sono subito trovato bene con compagni e staff: abbiamo **lavorato molto sia dal punto di vista fisico sia da quello tecnico** e credo che qualcosa sia già stato tradotto sul campo in queste due uscite. Manca qualche tempo all’inizio del campionato, ci prepareremo al meglio, tutti insieme».

“Wilson è un signor tiratore: aprirà gli spazi per i compagni della Openjobmetis”

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it

